



eni mediterranea idrocarburi

Doc. SAGE/001/2019/A

**Concessione di Coltivazione “Gela”
Progetto “Attività di workover e di posa condotta
per la conversione da produttore a iniettore del
pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio”**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

NOTA IMPATTO PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Gennaio 2019



enimed

REGIONE SICILIA

Provincia di Caltanissetta

Comune di Gela

Concessione di Coltivazione "Gela"

Progetto "Attività di workover e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio"

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

NOTA IMPATTO PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Doc. SAGE/001/2019/A

ORDINE DEGLI INGEGNERI - TERAMO	
986	DI MICHELE dott. CESARE
INGEGNERE	

	Commessa P19015		Doc. SAGE/001/2019/A		
	00	Gennaio 2019			
	REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

00	Emissione per enti	PROGER	ENIPROGETTI	ENIMED	Gennaio 2019
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data Gennaio 2019	Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A	Rev.0	Foglio 1 di 7
---	---	----------------------	---	-------	------------------

1.	INTRODUZIONE	2
2.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
3.1.	DESCRIZIONE INTERVENTI AREA POZZO.....	4
3.2.	DESCRIZIONE INTERVENTI SULLE CONDOTTE	4
4.	ANALISI REGIME VINCOLISTICO (VINCOLO ARCHEOLOGICO)	5
4.1.	PIANO PAESISTICO REGIONALE	5
4.2.	PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA.....	5
4.3.	PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GELA.....	6
4.4.	CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D. LGS. 42/2004 E S.M.I.).....	6
5.	VALUTAZIONI FINALI.....	7

	<p>Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.</p>	<p>Data Gennaio 2019</p>	<p>Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A</p>	<p>Rev.0</p>	<p>Foglio 2 di 7</p>
---	---	------------------------------	---	--------------	--------------------------

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire alcune **Integrazioni** allo Studio di Impatto Ambientale (SIA - Doc. SAGE/SIA/001/2018 di Novembre 2018) relativo al progetto **“Attività di work over e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio”**, che la Società Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. (di seguito EniMed) intende realizzare nel territorio comunale di Gela (CL), Regione Sicilia.

Per questo progetto EniMed, con nota SAGE/CM Prot. n.1933 del 23/11/2018, in data 06/12/2018 ha depositato presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Successivamente, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), con nota Prot. n.33423 del 21/12/2018, ha chiesto di integrare lo Studio di Impatto Ambientale con *“un’analisi degli impatti potenziali dell’intervento proposto sul patrimonio archeologico”*.

Ciò premesso, al fine di ottemperare alla richiesta del MiBACT, è stato predisposto il presente documento che richiama in maniera sintetica la descrizione del progetto contenuta nello SIA e approfondisce l’analisi degli impatti sul “patrimonio archeologico”.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L’area di interesse è ubicata nel territorio Comunale di Gela, Provincia di Caltanissetta, Regione Sicilia, e ricade all’interno della Concessione di Coltivazione per idrocarburi liquidi e gassosi denominata “Gela”.

L’area pozzo Gela 57 e il tracciato della condotta di collegamento al NCO sono comprese nell’ambito della Piana di Gela, a pochi km a Nord-Est del centro abitato.



Figura 2-1: Inquadramento territoriale

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data Gennaio 2019	Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A	Rev.0	Foglio 3 di 7
---	---	----------------------	---	-------	------------------

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) descrive in maniera dettagliata le attività da eseguire per la conversione del pozzo Gela 57, da produttore ad iniettore, per lo scarico in unità geologica profonda delle acque di strato provenienti dal Nuovo Centro Olio (di seguito NCO) di Gela, cui afferisce la rete di raccolta del “Campo Gela”.

Il progetto proposto prevede di aggiungere al sistema esistente di raccolta, trattamento e reiniezione delle acque di formazione associate agli idrocarburi estratti dalle Concessioni di Coltivazione del “Campo Gela” un terzo pozzo di reiniezione identificato nel **pozzo Gela 57**.

Gli interventi previsti interesseranno le seguenti aree:

- area pozzo esistente Gela 57;
- tracciato dell'esistente condotta di collegamento tra il NCO e l'area pozzo Gela 57.

In **area pozzo Gela 57** saranno realizzati i seguenti interventi:

- lavori civili di adeguamento della postazione esistente, per rendere l'area idonea ad ospitare l'impianto di perforazione e le relative facilities (senza necessità di alcun ampliamento);
- attività di workover per la conversione del pozzo Gela 57 da produttore a iniettore;
- rimozione dell'impianto di perforazione e ripristino parziale della postazione;
- ripristino parziale della postazione;
- interventi di installazione delle facilities necessarie all'attività di reiniezione.

Lungo il **tracciato dell'esistente condotta** saranno realizzati i seguenti interventi:

- rimozione delle flowlines esistenti DN 4” e DN 1” (in passato utilizzate per il trasporto degli idrocarburi estratti e del flussante) di collegamento tra il NCO e l'area pozzo Gela 57 di lunghezza pari a circa 700 m;
- sostituzione della flowline esistente DN 4” con una nuova condotta in fiberglass DN 4” di collegamento tra il NCO e l'area pozzo Gela 57 di lunghezza pari a circa 700 m.

Contestualmente alle suddette attività saranno realizzati degli interventi per il revamping dell'impianto di trattamento delle acque di produzione presso il Nuovo Centro Oli di Gela.

In allegato allo SIA presentato al MATTM sono stati consegnati i seguenti elaborati, cui si rimanda per maggiori approfondimenti:

- Planimetria stato di fatto (**Allegato 5 al SIA**);
- Planimetria di progetto (**Allegato 6 al SIA**);
- Layout impianto di perforazione (**Allegato 7 al SIA**);
- Tipico pista di lavoro e sezioni scavo (**Allegato 8 al SIA**).

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data Gennaio 2019	Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A	Rev.0	Foglio 4 di 7
---	---	----------------------	---	-------	------------------

3.1. DESCRIZIONE INTERVENTI AREA POZZO

Per l'accesso alla postazione verrà utilizzata la stradina di accesso esistente. Non è prevista la realizzazione di altre strade e/o altre opere di adeguamento, fatta eccezione per una via di fuga da realizzare nella zona Est del perimetro della postazione.

I lavori civili per l'adeguamento dell'area pozzo Gela 57 avranno il fine di rendere la postazione idonea ad accogliere l'impianto di perforazione che eseguirà l'intervento di work over per la conversione del pozzo, e comporteranno interventi minimi da eseguire esclusivamente all'interno del perimetro dell'area mineraria esistente (all'interno dell'area recintata della postazione), senza necessità di occupare ulteriore superficie libera.

Saranno riutilizzate le esistenti aree pavimentate in c.a. e, in presenza di eventuali ammaloramenti, si interverrà per il consolidamento delle medesime. Se necessario, si procederà al ripristino della massiciata della postazione tramite spargimento di pietrame di piccola pezzatura per il livellamento dell'area, che comunque insiste su zona pianeggiante.

Successivamente si procederà al collocamento di strutture mobili (vasche metalliche) atte al ricevimento dei fluidi e dei detriti di perforazione che saranno prodotti nel corso delle attività di work over, e allo stoccaggio dell'acqua industriale funzionale all'utilizzo dell'impianto. Si provvederà, infine, alla regimazione delle acque meteoriche tramite adeguamento/ripristino delle canalette di raccolta.

In sintesi, i lavori civili previsti riguarderanno:

- manutenzione ordinaria delle parti ammalorate della recinzione con rete elettrosaldata e cls magrone;
- realizzazione/manutenzione di pavimentazioni in cls per la collocazione dei macchinari ed attrezzature;
- realizzazione/manutenzione della pavimentazione in cls per l'area correttivi;
- realizzazione e delimitazione con argine in terra dell'area fiaccola;
- realizzazione recinzione per area deposito esplosivi;
- realizzazione via di fuga.

3.2. DESCRIZIONE INTERVENTI SULLE CONDOTTE

Parallelamente alle attività necessarie per la conversione del pozzo Gela 57, da produttore ad iniettore, il progetto prevede anche la posa in opera di una nuova condotta in fibreglass di diametro DN 4", che servirà per il trasporto delle acque di formazione trattate nel NCO al futuro pozzo di reiniezione.

La nuova condotta sarà posata in sostituzione delle due attuali condotte esistenti non più necessarie: una utilizzata per il trasporto del greggio dal pozzo Gela 57 al NCO (diametro DN 4") e l'altra utilizzata per il trasporto del flussante dal NCO al pozzo Gela 57 (diametro DN1").

Le attività previste per la realizzazione del progetto prevedono, in successione:

- 1) la rimozione delle due condotte esistenti;
- 2) la posa in opera della nuova condotta in fibreglass;

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data Gennaio 2019	Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A	Rev.0	Foglio 5 di 7
---	---	----------------------	---	-------	------------------

- 3) il ripristino territoriale delle aree interessate dal tracciato della nuova condotta;
- 4) la realizzazione di collegamenti elettro-strumentali in area pozzo e nel NCO.

In particolare, la rimozione delle condotte esistenti sarà articolata secondo le seguenti fasi:

- a) apertura pista di lavoro;
- b) esecuzione degli scavi;
- c) bonifica condotte esistenti;
- d) rimozione condotte esistenti.

Si precisa che il tracciato della nuova condotta ricalcherà esattamente il percorso delle due condotte esistenti, senza necessità di occupare ulteriore superficie libera.

Le operazioni di scavo richiederanno l'apertura di una pista di lavoro, di ampiezza sufficiente a consentire la buona esecuzione dei lavori. La pista di lavoro è una fascia di terreno lungo l'asse del tracciato entro la quale saranno contenuti tutti i lavori di rimozione delle condotte esistenti e posa della nuova condotta. Tale area sarà realizzata mediante scotico dei livelli superficiali di suolo (con accantonamento dello strato unico superficiale a margine della fascia di lavoro per riutilizzarlo in fase di ripristino) e successivo livellamento del terreno agricolo, e servirà per consentire il passaggio di mezzi e macchine operatrici, l'assemblaggio e la saldatura delle tubazioni e il deposito (ai lati dello scavo) del materiale di risulta dello stesso.

L'area di scavo, come detto, seguirà il tracciato delle condotte esistenti, e rispetto al piano di campagna avrà un'ampiezza pari a 2,80 m ed una profondità di 1,50 m.

4. ANALISI REGIME VINCOLISTICO (VINCOLO ARCHEOLOGICO)

4.1. PIANO PAESISTICO REGIONALE

Per verificare la coerenza del progetto proposto con le prescrizioni e gli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) sono state analizzate le seguenti carte tematiche:

- Carta dei vincoli paesaggistici (Tavola 16 del PTPR);
- Carta dei vincoli territoriali (Tavola 17 del PTPR).

Dall'esame di tali carte tematiche risulta che le attività in oggetto di studio non interferiscono con alcuna area/zona sottoposta a vincolo territoriale e/o paesaggistico.

In particolare, la Carta dei vincoli paesaggistici, in cui sono perimetrare anche le aree di interesse archeologico, non evidenzia alcuna interferenza con le aree di progetto.

4.2. PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Per verificare la coerenza del progetto proposto con le prescrizioni e gli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta sono state analizzate le seguenti carte tematiche da cui risulta:

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data Gennaio 2019	Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A	Rev.0	Foglio 6 di 7
---	---	----------------------	---	-------	------------------

- Carta dei Beni Paesaggistici (cfr. Allegato 9a al SIA): non si individuano interferenze tra le attività in progetto e gli elementi tutelati individuati nella Carta;
- Carta dei Regimi Normativi (cfr. Allegato 9b al SIA): non si individuano interferenze tra le attività in progetto e gli elementi tutelati individuati nella Carta;
- Carta del Sistema Naturale (cfr. Allegato 9c al SIA): La Carta evidenzia che l'area pozzo Gela 57 e il primo tratto del tracciato delle condotte esistenti da sostituire con la nuova condotta in fibreglass, ricadono in un territorio caratterizzato dalla presenza del sito **ZPS ITA 05012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela"**.

In particolare, la Carta dei Beni Paesaggistici non evidenzia alcuna interferenza delle aree di progetto con i vincoli archeologici di cui all'art.10 D.lgs. 42/04 e le aree di interesse archeologico di cui all'art.142, lett. m, D.lgs.42/04 perimetrati in tale elaborato.

4.3. PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GELA

Per verificare la coerenza del progetto proposto con le prescrizioni e gli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nel PRG di Gela, è stata consultata la Tavola di Zonizzazione D4 (Disciplina dei Suoli e degli Edifici), il cui stralcio è riportato in Allegato 10 al SIA risulta che:

- l'area pozzo Gela 57 e il primo tratto del tracciato delle condotte esistenti, ricadono al di fuori delle aree urbanizzate e produttive, in una zona classificata come **Zona Territoriale Omogenea E**. Tali aree, inoltre, rientrano in un territorio caratterizzato dalla presenza del sito **ZPS ITA 05012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela"**;
- il secondo tratto del tracciato delle condotte esistenti e il NCO, ricadono nell'**Area di Sviluppo Industriale ASI** per la quale lo strumento urbanistico non prevede disposizioni vincolistiche. Tale area, che comprende zone destinate ad attività artigianali e industriali, è sottoposta alle norme e alle prescrizioni del Piano Regolatore all'ex Area Sviluppo Industriale di Gela (oggi consorzio Irsap).

In particolare, la Tavola di Zonizzazione D4 del PRG non evidenzia alcuna interferenza delle aree di progetto con i vincoli archeologici diretti, i vincoli archeologici indiretti e i parchi archeologici perimetrati in tale elaborato

4.4. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D. LGS. 42/2004 E S.M.I.)

Dall'esame della cartografia del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta, disponibile sul sito WEB GIS dell'Assessorato e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana (<http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/ptpr/sitr.html>), risulta che le aree di progetto:

- non ricadono in zone di territorio in cui sono presenti aree di notevole interesse pubblico;
- non ricadono all'interno di alcuna area di interesse paesaggistico di cui all'art. 142.

In particolare, la Carta dei Beni Paesaggistici non evidenzia alcuna interferenza delle aree di progetto con i vincoli archeologici di cui all'art.10 D.lgs. 42/04 e le aree di interesse archeologico di cui all'art.142, lett. m, D.lgs.42/04 perimetrati in tale elaborato

	Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data Gennaio 2019	Integrazioni al Doc n° SAGE/001/2019/A	Rev.0	Foglio 7 di 7
---	---	----------------------	---	-------	------------------

5. VALUTAZIONI FINALI

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire le **Integrazioni** allo Studio di Impatto Ambientale del progetto *“Attività di work over e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio”*, richieste dal MiBACT, con nota Prot. n.33423 del 21/12/2018, e relative ad *“un’analisi degli impatti potenziali dell’intervento proposto sul patrimonio archeologico”*.

Nel Capitolo 2 del presente documento è stato confermato l’inquadramento territoriale dell’area di studio.

Nel Capitolo 3 è stata richiamata in maniera sintetica la descrizione del progetto.

In particolare, è stato ribadito che i lavori civili per l’adeguamento dell’area pozzo Gela 57 avranno il fine di rendere la postazione idonea ad accogliere l’impianto di perforazione che eseguirà l’intervento di workover per la conversione del pozzo, e comporteranno interventi minimi da eseguire esclusivamente all’interno del perimetro dell’area mineraria esistente, senza necessità di occupare ulteriore superficie libera.

Invece, le attività di rimozione delle condotte esistenti comporteranno solo l’occupazione temporanea della superficie necessaria a realizzare la pista di lavoro, mentre il tracciato della nuova condotta ricalcherà esattamente il percorso delle due condotte esistenti, senza necessità di occupare ulteriore superficie libera.

Nel Capitolo 4, infine, è stata eseguita un’analisi degli strumenti di pianificazione vigenti, ed è stato verificato che le aree di progetto non determineranno alcuna interferenza con vincoli archeologici e con le aree di interesse archeologico individuati nella cartografia tematica esaminata.

Per questo motivo, anche in considerazione del fatto che tutti gli scavi previsti riguarderanno esclusivamente aree minerarie esistenti (area pozzo e tracciato della condotta), che in passato sono già state oggetto di attività, si ritiene che il progetto proposto non determinerà alcun impatto potenziale sul patrimonio archeologico.